

Prot. n. 523/2021 del 08/SET/2021

Dec.concessione n. 08/2021 INT. 1.1

Al beneficiario
COMUNE DI SURBO
Via C. Pisanelli, 23-25
CAP 73010 – Surbo (LE)
C.F. 01862180757
PEC: comuneturbo@pec.it

Oggetto: PSR Puglia 2014/2020 – GAL Valle della Cupa s.r.l. - Misura 19 – Sottomisura 19.2.
AZIONE 1 - Interventi materiali ed immateriali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile.
II Avviso INTERVENTO 1.1 - Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area.
- Provvedimento di concessione provvisoria del sostegno.

Codesto beneficiario ha presentato, ai sensi del Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno per l'Intervento 1.1 "Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area" (di seguito Bando), pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 30 del 25/02/2021 (II Avviso), la seguente Domanda di Sostegno (di seguito DDS):

Numero DDS	CUA	Data Prot.	Numero Prot.	Importo €.	CUP
14250078194	01862180757	31/05/2021	380	140.000,00	I23D21000490005

CONCESSIONE PROVVISORIA DEL SOSTEGNO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del Bando, la verifica della ricevibilità ha avuto esito positivo relativamente a:

1. rilascio della DdS sul portale SIAN nei termini stabiliti dal Bando;
2. invio della documentazione nei termini e con le modalità previste nel Bando;
3. completezza e conformità della documentazione secondo quanto previsto nel Bando.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 "Istruttoria tecnico-amministrativa e concessione del sostegno" del Bando, l'istruttoria tecnico-amministrativa ha avuto esito positivo relativamente a:

1. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
2. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili da bando;
3. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione;
4. la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

In ottemperanza agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti – SIAN, ai sensi della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, così come modificata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015 n. 115 e del successivo DM 115/17, si certifica l'avvenuto inserimento del presente Atto nel registro Aiuti SIAN per il regime di aiuti

codice **SIAN -CAR 16910** con l'attribuzione del codice **SIAN-COR 1214272**. Ai sensi delle stesse norme prima richiamate si certifica l'avvenuta interrogazione del registro RNA con l'attribuzione dei seguenti codici visura:

- Codice VERCOR visura DE MINIMIS 13536616
- Codice VERCOR visura AIUTI 13536611
- Codice VERCOR visura DEGGENDORF 13536643

Le successive erogazioni del contributo assentito saranno subordinate alla verifica della visura Deggendorf e visura Aiuti i cui codici VERCOR saranno riportati negli atti istruttori delle domande di pagamento.

Considerato che l'importo ammissibile a finanziamento per la domanda di sostegno n. 14250078194 del Comune di Surbo è pari a **euro 140.000,00** per beni a valenza storico architettonica, archeologica e archeologia industriale e verificato il rispetto del contributo massimo a valere sul sull'intervento 1.1 "Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area", si comunica che è **ammesso a finanziamento** il seguente importo di **euro 140.000,00 (centoquarantamila/00)** per beni a valenza storico architettonica, archeologica e archeologia industriale.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 comma 11].

Descrizione sottointerventi	
Lavori e forniture:	€ 127.202,53
<i>di cui Miglioramento di beni immobili</i>	€ 72.613,63
<i>di cui Acquisto di nuovi macchinari arredi ed attrezzature</i>	€ 54.588,90
Spese Generali	€ 12.797,47

Si comunica che, **entro 15 giorni** dalla ricezione del presente provvedimento di concessione provvisorio del sostegno, il beneficiario dovrà far pervenire apposita **comunicazione di accettazione del sostegno**, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galvalledellacupa@pec.it.

Il beneficiario *assume l'impegno di presentare entro 30 (trenta) giorni* dalla ricezione del presente provvedimento di concessione provvisoria del sostegno, una Domanda di Pagamento di Anticipo (di seguito DDP).

Il beneficiario *assume l'obbligo di presentare entro 90 (novanta) giorni* dalla ricezione del presente provvedimento di concessione del sostegno, il progetto esecutivo.

In ogni caso **gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi dalla data del presente provvedimento di concessione del sostegno**. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione



comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori e comunque entro e non oltre il termine ultimo di scadenza del Decreto di Concessione, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della DDP del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale, a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, **sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi** in conformità al regime sanzionatorio previsto dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura). L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potranno essere presentate le seguenti tipologie di Domande di Pagamento (di seguito DDP):

- DDP dell'anticipo
- Una o più DDP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DDP del saldo.

La documentazione deve pervenire a mezzo raccomandata A/R (fa fede il timbro postale di partenza) all'ufficio protocollo del Gal Valle della Cupa S.r.l. sito in Via Surbo Z.I., n. 34, CAP 73019, Comune di Trepuzzi (Le), o allo stesso ufficio tramite consegna a mano o anticipate tramite PEC all'indirizzo: galvalledellacupa@pec.it e consegnate in originale nei successivi 15 giorni.

Il plico contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, l'indicazione della ragione sociale/denominazione del beneficiario, indirizzo completo, recapito telefonico e indirizzo elettronico certificato e la dicitura: *Oggetto: "Domanda di Pagamento per l'Intervento 1.1 "Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area"*.

Nessuna responsabilità è addebitabile al G.A.L. "Valle della Cupa S.r.l. per disguidi e/o disservizi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del beneficiario o dei soggetti incaricati alla consegna o comunque dovuti a terzi e a cause di forza maggiore.

A seguito della ricezione della documentazione suddetta, gli uffici competenti effettuano l'istruttoria, la revisione e l'autorizzazione alla liquidazione della DDP stessa.

DDP dell'anticipo

Il beneficiario può presentare la DdP di anticipo in una delle seguenti fasi:

1. Dopo la concessione in presenza del progetto definitivo o esecutivo con gare da espletare *nella misura del 35%* dell'aiuto pubblico per l'investimento determinato dall'atto di concessione
2. Dopo l'espletamento delle gare e dopo la presentazione della variante per ribasso *d'asta nella misura del 50%* dell'aiuto pubblico corrispondente all'importo definitivo della variante in diminuzione a seguito di ribassi d'asta.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e corredata dalla "dichiarazione di impegno" generata dal SIAN e a firma del legale rappresentante.

DDP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La richiesta di SAL non potrà essere inferiore al 30% della spesa ammessa a finanziamento; si precisa che i beneficiari potranno presentare al massimo due domande di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la documentazione prevista all'art. 18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP, Lettera "B" DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) del bando

DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La DdP del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la documentazione prevista all'art. 18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP, Lettera "C" DDP DI SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE del bando, qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida.

Tutti gli elaborati dovranno essere presentati al GAL *anche su supporto informatico*.



L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal presente provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM), Varianti in corso d'opera, Sanzioni e Revoche, Impegni e Norme

Per quanto relativo alla Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM), alle Varianti in corso d'opera di cui alla DAG n. 163 del 27/04/2020 "Linee Guida Gestione Procedurale Varianti" (disponibile e pubblicata sul sito GAL VdC), alle Sanzioni e Revoche, agli Impegni ed alle Norme, si rimanda integralmente ed espressamente a quanto previsto dai relativi paragrafi riportati in Bando, fermo restando che, in ogni caso, il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il beneficiario assumerà con l'accettazione del presente provvedimento ovvero degli obblighi e degli impegni previsti nel Bando pubblico di cui in premessa, comporterà l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, secondo le previsioni del regime sanzionatorio definito dalla DGR n. 1802 del 07/10/2019.

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi, degli impegni e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della decadenza totale dell'aiuto con esclusione dal contributo, si procederà alla revoca dell'intero contributo concesso ed il beneficiario sarà tenuto alla restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi. Nel caso di decadenze parziali si procederà all'applicazione delle riduzioni del contributo concesso nel rispetto delle disposizioni recate dal suddetto provvedimento amministrativo della Regione Puglia/G.A.L. Valle della Cupa S.r.l.

In riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

Qualora vi siano eventuali riduzioni del contributo a seguito di controlli da parte della Regione ovvero da parte dei servizi della commissione ovvero da parte di Agea tali riduzioni saranno a completo carico del beneficiario stesso, senza possibilità di rivalersi nei confronti del Gal Valle della Cupa S.r.l.

NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Base giuridica: Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà. L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e in particolare con l'art.19 paragrafi 1a) ii e 1b) 2, 3, e 4 del Reg. (UE) n. 1305 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso.

Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia.



L'intervento è compatibile con il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De minimis".

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti De minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere considerati nell'unicità del progetto proposto nella presente Azione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL VALLE DELLA CUPA S.R.L. e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;
- b. dagli uffici regionali;
- c. dal giudice con sentenza;
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL VdC S.R.L. al seguente indirizzo di posta elettronica gal@valledellacupa.it - Tel. 0832238000 – Fax 0832238000.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito sezione relativa al presente bando.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è Ing. Antonio PERRONE. Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galvalledellacupa@pec.it

INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL VdC S.R.L. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Antonio PERRONE.

OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Tutte le attività oggetto dell’intervento, pena la non ammissibilità della relativa spesa, devono fare riferimento al sostegno del FEASR riportando: il logo dell’Unione Europea, il logo della Repubblica Italiana, il logo della Regione Puglia, il logo relativo al PSR Puglia 2014-2020 e quello del Gal VdC.

Durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo inoltre i beneficiari:

- Che dispongono di un sito web, debbono fornire sul sito una breve descrizione del progetto informativo, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione.
- Se espongono cartelli di cantiere affissi sui luoghi dei lavori, devono riportare all’interno obbligatoriamente anche le azioni informative e pubblicitarie disponibile sul sul Link: <https://www.galvalledellacupa.it/bandi-e-avvisi-leader-2014-2020/finanziamenti-a-imprese-ed-enti/5191-bandi-interventi-2-1-2-2-2-3-targhe-e-targhette-adesive-per-beneficiari.html>.

Al termine dei lavori e prima del collaudo deve essere apposto, in luogo visibile, il cartello contenente le azioni informative e pubblicitarie in conformità a quanto riportato nell’Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia, disponibile sul Link: <https://www.galvalledellacupa.it/bandi-e-avvisi-leader-2014-2020/finanziamenti-a-imprese-ed-enti/5191-bandi-interventi-2-1-2-2-2-3-targhe-e-targhette-adesive-per-beneficiari.html>.

Il cartello di informazione e pubblicità deve essere mantenuto per almeno cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell’ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell’assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

G.A.L. “Valle della Cupa S.r.l.

Il Presidente
Dott. Sanghez Salvatore